

Avviso pubblico regionale per la selezione di sei partner privati per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 04 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi [Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.04.2016].

PREMESSA

Con Decreto del 15.04.2016, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, quale Autorità delegata del FAMI, ha adottato *l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi* [da ora in poi anche "Avviso Ministeriale"].

Il predetto Avviso Ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Lo stesso Avviso Ministeriale attribuisce alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato, chiamandole a presentare un *Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi*, articolato in una o più delle 4 Azioni definite all'art. 3 del medesimo Avviso ed attuative degli obiettivi individuati nel Programma nazionale FAMI 2014-2020, in conformità con l'art. 9 del Regolamento (UE) n. 516/2014.

Prevede agli artt. 4.3 e 4.4 che, al fine di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, siano ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di Partner, anche organismi di diritto privato che svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c..

Indica, inoltre, all'art. 4.4, che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila debbano presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione (concorso di progettazione) gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati.

La Regione Lazio intende proporre la propria candidatura tramite la presentazione di un Piano d'intervento che preveda proposte progettuali distinte, con riferimento a ciascuna delle 4 azioni ammissibili. In particolare, per l'azione 4 "Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni", in linea con l'obiettivo prefissato dall'Avviso Ministeriale "*favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità di accoglienza favorendo conoscenza e rispetto*

reciproci", intende presentare una proposta progettuale rivolta all'intero territorio regionale, che persegua l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle associazioni di migranti e di seconde generazioni, quali attori primari e volani dei processi di integrazione, promuovendone e tesaurizzandone il ruolo di intermediazione tra i singoli immigrati e la società di accoglienza, di mediazione collettiva della domanda d'inclusione dei migranti, di dialogo interculturale e di rappresentanza rispetto alle istituzioni.

La proposta progettuale s'inserirà, dunque, nell'opera di governance regionale sui temi dell'integrazione, della coesione e dello sviluppo sociale e dovrà tener conto dei diversi stadi di evoluzione della domanda di integrazione della collettività regionale, della specificità dei singoli territori, della loro capacità inclusiva, oltre che delle caratteristiche della popolazione migrante (presente e residente) e del dialogo in essere tra i gruppi organizzati di migranti, le istituzioni ed il privato sociale autoctono.

Nel Lazio, infatti, l'associazionismo migrante, anche di seconda generazione, pur costituendo un tessuto in evidente crescita, ricco e variegato per membership, dimensioni, finalità e azioni, risulta disomogeneamente distribuito sul territorio regionale e non ancora in grado di esprimersi pienamente come soggetto organizzato e coerente all'interno dello spazio pubblico. Le sue potenzialità di agente e canale per la pratica di forme d'integrazione, di cittadinanza attiva e d'interazione tra immigrati e società locale si dimostrano ridotte per fragilità strutturali e difficoltà di valorizzazione e patrimonializzazione dell'esperienza e dell'expertise maturate, oltre che di costruzione di collaborazioni stabili con le reti territoriali dei servizi pubblici e del privato sociale.

Art.1. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Attraverso il presente Avviso pubblico è intenzione della Regione Lazio selezionare sei soggetti privati, singoli o associati in ATS costituenda, in qualità di partner di progetto, in riferimento agli ambiti territoriali individuati, che svolgano un'attività di co-progettazione delle attività relative all'azione 4 "Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni".

Art. 2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Sono ammessi a partecipare alla manifestazione d'interesse - di cui al precedente articolo - con il ruolo di **partner di progetto**¹, che sarà formalizzato in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata dalla Regione Lazio a valere sull'Avviso Pubblico adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 15.04.2016 :

- Enti e associazioni iscritti al Registro, di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione;

¹ In caso di raggruppamento gli enti, le associazioni, le onlus e le società cooperative membri dell'ATS dovranno essere iscritti al Registro, di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione e/o ai Registri regionali del Lazio.

- Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus, oltre che Società Cooperative operanti nello specifico settore di riferimento, iscritti ai Registri regionali del Lazio;

Sono, altresì, ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse, di cui al precedente articolo, con il ruolo di **soggetto aderente**² al progetto, che sarà formalizzato in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata dalla Regione Lazio a valere sull'Avviso pubblico Ministeriale sull'Avviso Pubblico adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 15.04.2016 :

- Enti locali (in forma singola e/o associata);
- altri soggetti pubblici interessati (università, istituti scolastici, istituti di cultura, ecc.).

Il presente Avviso pubblico ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Lazio, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

L'attività di co-progettazione non è retribuita. La Regione Lazio si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

Art. 3. OBIETTIVI DELL'AVVISO E LINEE DI ATTIVITÀ

Obiettivo della manifestazione di interesse è la selezione di sei soggetti partner per il supporto alla progettazione e alla realizzazione di interventi volti a promuovere potenzialità e risorse dell'associazionismo immigrato e di seconda generazione, nel processo d'integrazione dei cittadini stranieri provenienti da Paesi terzi, nel dialogo interculturale e nella coesione territoriale. Si intende perseguire tale obiettivo attraverso la costruzione di percorsi di avvio/consolidamento delle realtà associative e delle aggregazioni presenti sul territorio regionale, coniugando il potenziamento di competenze e progettualità associative, con una più forte affermazione e una maggiore visibilità sul territorio regionale di tali realtà, oltre che il rafforzamento del dialogo con le Istituzioni locali e regionali, oltre che con i Paesi d'origine.

In coerenza con il suddetto obiettivo, la Regione Lazio ritiene prioritarie le seguenti linee di attività progettuali:

- analisi sullo stato dei gruppi organizzati di immigrati provenienti da Paesi terzi presenti sul territorio regionale, con approfondimento della loro conoscenza, anche in relazione alla partecipazione e all'interazione stabilita con il territorio e gli attori locali;
- realizzazione di specifici percorsi di informazione/orientamento/formazione rivolti ad operatori e rappresentanti di gruppi organizzati di migranti, anche di seconda generazione, volti al consolidamento di competenze e progettualità associative

² ente pubblico, diverso dal partner, che aderisce con atto formale alla proposta progettuale, condividendone gli obiettivi e partecipando alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare centro di imputazione di costo;

- attivazione di misure di accompagnamento per il consolidamento delle stesse organizzazioni, anche per la costruzione/valorizzazione di reti di associazioni straniere;
- interventi volti alla promozione dello sviluppo e al consolidamento di competenti percorsi circolari comunicativi e partecipativi (migranti, gruppi organizzati degli stessi, comunità locali e paesi d'origine);
- coinvolgimento diretto e qualificato di associazioni e gruppi organizzati di migranti, in processi d'inclusione.

L'approccio, come da Avviso Ministeriale, dovrà seguire un'ottica multisettoriale, multilevel e stakeholder, oltre che prevedere una complementarità con fondi territoriali, regionali, nazionali e/o europei e una sostenibilità futura.

Art. 4. AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO

L'azione 4 sarà rivolta all'intero territorio regionale, nello specifico sono stati individuati i seguenti ambiti territoriali di intervento e gli importi stanziati per ognuno di essi:

- Ambito territoriale 1: Città metropolitana di Roma Capitale (Municipi n. VII, VIII, IX, X, XI, XII di Roma Capitale e Distretti sociosanitari RM G e RM H) - €. 110.000,00;
- Ambito territoriale 2: Città metropolitana di Roma Capitale (Municipi n. XV, XIV, III, IV, II, I, XIII, V, VI di Roma Capitale, Distretto socio sanitario RM D1 e Distretti sociosanitari RM F) - €110.000,00;
- Ambito territoriale 3: provincia di Frosinone - €50.000,00;
- Ambito territoriale 4: provincia di Latina - €50.000,00;
- Ambito territoriale 5: provincia di Rieti - €50.000,00;
- Ambito territoriale 6: provincia di Viterbo- €50.000,00.

I soggetti partecipanti potranno presentare la propria candidatura per due ambiti territoriali, di cui uno in via residuale. Le candidature presentate per l'ambito residuale verranno prese in considerazione dalla Regione Lazio solo qualora non siano prevenute altre proposte per tale secondo ambito territoriale.

L'Ente candidato dovrà disporre, a qualunque titolo, di almeno una sede operativa localizzata nell'ambito/i territoriale/i per il quale presenta la candidatura.

I soggetti partecipanti dovranno garantire la capacità di attuazione delle attività co-progettate sugli ambiti territoriali indicati. Il budget della proposta elaborato per ciascun ambito territoriale (All. 3 – Budget della proposta) dovrà essere predisposto, prevedendo un costo totale non superiore ai valori soprariportati rispetto all'ambito prescelto.

Art. 5. DESTINATARI DELL'AZIONE

Sono destinatari finali dell'azione 4:

- le realtà associative e gruppi organizzati di immigrati provenienti da Paesi terzi, anche di seconda generazione, costituendi e attivi nella regione Lazio;
- almeno n. 4340 cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti, anche titolari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria sull'intero territorio regionale.

Art. 6. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, i candidati³ dovranno possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:

A. Requisiti di ordine generale:

- non essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
- non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione, per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

B. Requisiti costitutivi:

- iscrizione degli Enti e delle associazioni candidatesi al Registro, di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione;
- iscrizione degli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus, oltre che Società Cooperative operanti nello specifico settore di riferimento, ai Registri regionali del Lazio;

C. Requisiti gestionali:

- disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata.

³ I requisiti si riferiscono al soggetto partner singolo e in caso di raggruppamento a ciascuno dei membri.

D. Requisiti di capacità economica:

- presentazione di una lettera di referenze in originale resa da parte di un Istituto bancario e rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto.

E. Requisiti di capacità tecnica:

- esperienza, almeno triennale, maturata, nella progettazione, gestione, e realizzazione di progetti e servizi finanziati anche attraverso fondi europei, in materia d'integrazione della popolazione straniera.

Art. 7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura dovrà **pervenire** al seguente indirizzo:

Regione Lazio, Direzione Salute e Politiche Sociali – Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze

Viale del Serafico, 127 – 00142 Roma entro il seguente termine perentorio, a pena di esclusione:

ORE 12.00 DEL GIORNO 9 AGOSTO 2016

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna candidatura anche se sostitutiva o integrativa ad una candidatura precedente.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Il candidato dovrà presentare un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, che riporti la ragione sociale (in caso di ATS costituenda devono essere indicati i riferimenti del mandatario individuato), indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec, dell'organismo candidato, nonché la seguente dicitura:

ATTENZIONE: NON APRIRE – CANDIDATURA AL PARTERNARIATO " *Avviso pubblico regionale per la selezione di sei partner privati per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all' **AZIONE 04** dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi*". Sul plico dovrà, inoltre, essere indicato il riferimento all'ambito territoriale per il quale viene presentata la candidatura. In caso di partecipazione in via residuale per un secondo ambito territoriale dovrà essere presentato un ulteriore plico sigillato, con la medesima dicitura.

Ciascun plico sigillato dovrà contenere la seguente documentazione:

a) istanza di candidatura:

- in caso di candidatura in forma singola, per la presentazione dell'istanza, dovrà essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all'Allegato 1 (Domanda di partecipazione), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto partner;
- in caso di candidatura in forma associata, per la presentazione dell'istanza dovrà essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all'Allegato 1 bis (Domanda di partecipazione e impegno a costituirsi in ATS) sottoscritto dai rappresentanti del raggruppamento di scopo, se costituenda ATS. Nello stesso Allegato 1 bis dovrà, altresì, essere indicato il soggetto individuato quale mandatario della costituenda ATS.

Nell'allegato 1 e nell'allegato 1 bis dovrà essere indicato l'ambito territoriale prescelto e, altresì, compilata la relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

b) copia di un documento d'identità del/i sottoscrittore/i dell'allegato 1 o 1 bis in corso di validità;

d) budget della proposta da compilare per ciascun ambito territoriale scelto. Si dovrà utilizzare il modello Allegato 3 (Budget della proposta), rispettando i massimali di spesa, per macrovoce di costo, riportati nel medesimo allegato;

e) lettera di referenze resa in originale da parte di un Istituto bancario rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato⁴ nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto;

f) elenco delle convenzioni, protocolli di intesa, collaborazioni formalizzate, con organismi pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere ed ha avuto negli ultimi 3 anni e ritiene opportuno segnalare per la valutazione di merito riportata all'art. 10 del presente Avviso;

g) rappresentazione dell'organizzazione che presenta la candidatura, in termini di capacità strutturale, organizzativa e amministrativa, con organigramma gestionale e con indicazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della valutazione di merito riportata all'art.10 del presente Avviso (ad esempio eventuali certificazioni o iscrizioni);

h) curriculum del soggetto candidato o dei membri della costituenda ATS, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente, in riferimento agli ultimi cinque anni, l'elenco dei progetti inerenti le tematiche del presente Avviso che il soggetto candidato al partenariato sta realizzando ed ha realizzato, con particolare riferimento a quelli finanziati con fondi pubblici, dal quale si evidenzia: il titolo del progetto, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, entità del finanziamento pubblico, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, specificazione delle principali responsabilità e attività assegnate. Il curriculum dovrà consentire di evincere gli elementi

⁴ In caso di costituenda ATS tutti i membri dovranno predisporre una lettera di referenze.

utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 10 del presente Avviso;

i) curricula delle persone che si intendono coinvolgere nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questi delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata, in originale o in copia autentica e corredata di copia del documento di identità del delegante.

Art. 8. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SELEZIONE

Per la selezione dei soggetti partner, dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso, la Regione Lazio procederà alla nomina di apposita Commissione, composta da tre dipendenti dell'Amministrazione regionale.

Tale commissione, a seguito della ricezione delle candidature al partenariato, ne valuterà la regolarità formale, nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI.

Procederà all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso regionale, in seduta pubblica, nella seguente data: **ORE 12.00 DEL GIORNO 11 AGOSTO 2016**

L'apertura dei plichi sarà effettuata presso la sede della Regione Lazio, Via del Serafico n. 127 – Roma – Sala Partecipazione sita al secondo piano.

Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del rappresentante legale/ mandatario della costituenda AST, ovvero di persona munita di delega appositamente conferita, con allegata copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute sarà effettuata dalla stessa Commissione, che, successivamente, in una o più sedute riservate, valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nel presente Avviso.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei e alla redazione della graduatoria di merito per i sei ambiti territoriali; i candidati che avranno raggiunto il punteggio più elevato per ciascuno degli ambiti territoriali individuati dal presente Avviso, saranno contattati dall'Area Affari Generali della Direzione Lavoro della Regione Lazio, al fine di provvedere alla co-progettazione dell'attività da includersi nella più complessiva proposta progettuale da presentare alla Autorità Delegata entro il 15 settembre 2016 e oggetto del presente Avviso.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con

apposita Determinazione dirigenziale, in tempi compatibili con le scadenze previste dall'Avviso Pubblico Ministeriale.

La graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio alle pagine www.socialelazio.it e www.regione.lazio.it/rl_lavoro/

Art. 9. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile alla valutazione di merito se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente Avviso.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente Avviso;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente Avviso;
- aventi costo totale della proposta progettuale, riportato nell'allegato 3 - Budget della proposta, superiore agli importi riportati nell'art.4 del presente avviso.

Art. 10. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione di merito delle candidature e la selezione dei candidati saranno svolte dalla Commissione incaricata dalla Regione Lazio e avverranno sulla base della comparazione tra le candidature, secondo i criteri e i sub criteri di valutazione, nonché i punteggi di seguito indicati.

Criteria di valutazione e punteggio

Criteria di valutazione	Punteggio
<p><i>Qualità del soggetto proponente singolo o associato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienza in progettazione, gestione e valutazione di progetti finanziati da fondi UE (Esperienze maturate negli ultimi 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso: 1 punto, per anno, per progetti di durata almeno annuale. La sovrapposizione temporale dei progetti non produce punteggio aggiuntivo); • esperienza in progettazione, gestione e valutazione di servizi e interventi volti all'integrazione dei cittadini stranieri provenienti da Paesi terzi (Esperienze maturate nel settore, oltre l'anno considerato per l'ammissibilità, nell'arco negli ultimi 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso: 1 punto, per anno, rispetto a progetti/servizi, almeno annuale, finanziati con fondi nazionali/regionali. La sovrapposizione temporale dei progetti non produce punteggio aggiuntivo); • esperienza in progettazione, gestione e valutazione di servizi e interventi volti a promuovere l'associazionismo immigrato, anche di seconda generazione sul territorio laziale (Esperienze maturate nel settore, oltre l'anno considerato per l'ammissibilità, nell'arco negli ultimi 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso: 2 punti, per anno, rispetto a progetti/servizi, almeno annuale, finanziati con fondi nazionali/regionali. La sovrapposizione temporale dei progetti non produce punteggio aggiuntivo); • qualità, eterogeneità e complementarietà dei soggetti facenti parte del partenariato 	<p><i>max 30 punti</i></p> <p><i>max 5 punti</i></p> <p><i>max 5 punti</i></p> <p><i>max 10 punti</i></p> <p><i>max 10 punti</i></p>
<p><i>Qualità della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza della proposta con gli obiettivi dell'azione; • Corrispondenza tra fabbisogno territoriale e proposta progettuale; • Completezza della proposta (analisi di contesto, obiettivi, linee d'intervento, attività, monitoraggio e valutazione); • Approccio metodologico; • N. destinatari raggiunti; • Coerenza del sistema degli indicatori previsto, rispetto ai risultati attesi; • Innovatività; • Sostenibilità; • Coerenza e congruità del budget di spesa in rapporto alle attività previste. 	<p><i>max 50 punti</i></p> <p><i>max 5 punti</i></p> <p><i>max 5 punti</i></p> <p><i>max 15 punti</i></p> <p><i>max 4 punti</i></p> <p><i>max 5 punti</i></p> <p><i>max 5 punti</i></p> <p><i>max 3 punti</i></p> <p><i>max 3 punti</i></p> <p><i>max 5 punti</i></p>
<p><i>Qualità della struttura organizzativa</i></p> <p>Adeguatezza e coerenza della struttura del gruppo di lavoro (assegnando per: coerenza e congruenza dell'organigramma, fino a 4 punti; quadro delle risorse umane proposto, fino a 4 punti; competenze e esperienze maturate da ciascuna figura professionale prevista per la realizzazione delle attività, fino a 4 punti)</p> <p>Raccordo con gli stakeholder territoriali. (Valutazione della capacità e delle modalità di raccordo per il raggiungimento degli obiettivi del progetto).</p> <p>Congruienza e adeguatezza del sistema di gestione e controllo.</p>	<p><i>max 20 punti</i></p> <p><i>max 12 punti</i></p> <p><i>max 4 punti</i></p> <p><i>max 4 punti</i></p>

Art. 11. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.socialelazio.it e www.regione.lazio.it/rl_lavoro/

Art. 12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del presente procedimento, che si concluderà entro il 15 settembre 2016, è Dr. Claudio Priori.

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: integrazionesociale-tutelaminoranze@regione.lazio.it o telefonicamente al numero 06/51688479 facendo riferimento alla dott.ssa Maria Assunta Pizzoli e alla dott.ssa Daniela Cardenia. Le richieste potranno essere inoltrate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Art. 13. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D. LGS 30.6.2003, N. 196.

La Regione Lazio informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente necessarie e connesse alla presente procedura, riferita alla selezione di sei partner privati per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 04 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi [Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.04.2016], in modo lecito e secondo correttezza e secondo i principi della pertinenza, completezza e non eccedenza rispetto alla finalità sopra indicata, a salvaguardia dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso. I dati saranno trattati mediante strumenti cartacei, informatici, telematici e telefonici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, cap 00145.

Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Avviso, si fa espressamente rinvio a quanto indicato in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, oltre che dallo stesso Avviso Pubblico adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 15.04.2016.

Allegati:

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione
- Allegato 1 bis - Domanda di partecipazione e impegno a costituirsi in ATS
- Allegato 2 – Proposta progettuale
- Allegato 3 – Budget della proposta